



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 88 DEL 17/10/2017

OGGETTO: Mozioni.

L'anno duemiladiciassette il giorno diciassette del mese di Ottobre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro		9) Flammà	Danila	
2) Perri	Clorinda	assente	10) Di Dio	Giovanni	
3) Cumia	Salvatore		11) Baglio	Katia	
4) Ferrigno	Fabrizio		12) Alessi Batù	Vanessa	assente
5) Zuccalà	Calogero	assente	13) Cumia	Kevin	assente
6) Strazzanti	Stella		14) Vetriolo	Giuseppe	
7) Patti	Giovanni		15) Ferrigno	Giuseppe	assente
8) Strazzante	Michela		16) Crapanzano	Alice Stella	

Presenti n. 11

Assenti n. 5

Scrutatori: Strazzanti Stella
Strazzante Michela
Tambè Alessandro

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio: Andiamo avanti con il prossimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "**Mozioni**". Prego consigliere Baglio.

Il Consigliere Baglio: Grazie Presidente.

Dà lettura della mozione ex articolo 47 del Regolamento per le adunanze del funzionamento del Consiglio Comunale, relativamente alla nomina di due esperti del Sindaco.

Noi riteniamo opportuno presentare questa mozione anche perché ripeto non riusciamo a comprendere bene quale siano i motivi che hanno indotto il Sindaco alla nomina di questi esperti considerato che, come intelligentemente sottolineava qualcuno, l'unico settore che effettivamente necessita di un esperto è quello relativo ai bilanci perché è l'unica parte realmente scoperta, per cui quello che chiediamo noi è la revoca, l'annullamento in autotutela. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei Consigliere Baglio. *Il Consigliere Tambè Alessandro* presenta un'interrogazione: Sto per leggere un'interrogazione, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento per l'adunanza il funzionamento del Consiglio Comunale sulla "Casa di accoglienza delle donne vittime di violenza". Ne dà lettura e la deposita agli atti della Presidenza.

Questa interrogazione scaturisce dall'esigenza, ma poi la tratteremo nel merito, di capire i tempi. Quando ci fu l'inaugurazione e soprattutto l'attenzione di questa comunità su quel progetto, ricordo a me stesso, per ricordarlo a tutti, lo spessore delle autorità che intervennero sotto l'ottima guida del prefetto Guida. Si riuscì a portare nelle casse del Comune un finanziamento importante, si riuscì finalmente a vedere tutta la fase che portò poi alla ristrutturazione dell'immobile. Sappiamo l'importanza che può avere questo tipo di struttura, sappiamo anche ciò che fece il Prefetto che convocò tutti i Comuni della provincia, o dell'ex provincia, per sottoscrivere un impegno ufficiale. Questo è il motivo dell'interrogazione perché è passato veramente troppo tempo.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei consigliere Tambè. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno le Mozioni. La prima è una Mozione avente ad oggetto, "**Mozione sul contratto stipulato tra il Comune di Barrafranca e la società ENEL Sole S.p.A.**", prima firmataria il Consigliere Katia Baglio.

Il Presidente del Consiglio: Prego.

Il Consigliere Katia Baglio: Non spetta a noi, nella qualità di consiglieri comunali, stabilire qual è la giusta azione da proporre e invece giusto lasciare al professionista che sarà incaricato, la possibilità di decidere qual è la linea difensiva adatta al caso. Vorrei semplicemente emendare la mozione, sostituire questa parte poi mi riservo di intervenire dopo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie Consigliere Baglio ci dice la dicitura esatta di cosa vuole sostituire? Sì dunque cassare "*dell'eventuale risarcimento danni*" e sostituirlo con "*ed ogni altro diritto, pretesa, azione o eccezione ritenuta valida dal professionista incaricato*".

Il Consigliere Vetriolo: Buonasera a tutti. Io volevo intervenire in merito alla richiesta che ha fatto la collega Baglio sull'emendamento alla mozione. Secondo me per creare un dibattito più incisivo in aula tra le forze politiche, ritengo necessario che gli emendamenti vadano fatti dopo aver concluso il dibattito sull'intera mozione, perché secondo me potrebbero nascere, in base alla discussione, altri tipi di emendamenti, quindi secondo me l'emendamento va fatto in una fase successiva. Quindi questa è la mia proposta, se vogliamo non c'è bisogno di metterla in votazione, secondo me è una questione di buonsenso, dopo il dibattito ognuno è libero di fare il proprio emendamento, e quindi mettere ai voti il testo finale della mozione.

Il Presidente del Consiglio: Proprio per una questione di buonsenso come dice lei Consigliere Vetriolo, perché qui nella mozione presentata dal Consigliere, l'emendamento è presentato dalla

stessa persona che presenta la mozione, per cui credo che la collega voglia che si discuta su una mozione che ha un carattere completamente diverso, o comunque diverso, per cui non vedo perché non emendarla e poi se ce ne sono altri li andremo a votare di pari passo. Prego consigliere Ferrigno Fabrizio.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio: Buonasera a tutti, gentilissimo pubblico, amministrazione, colleghi consiglieri. Io intuisco il messaggio che vuole dare lei Presidente, nel senso che è una modifica che sta facendo il primo firmatario, perché vuole discutere su un atto modificato. Penso che non si debba votare questo emendamento, perché comunque fa parte di una modifica che sta presentando prima della discussione, quindi non dobbiamo votare ancora l'emendamento, se dobbiamo seguire questa logica, se no altrimenti facciamo il dibattito. Giustamente la consigliera Baglio fa il proprio emendamento e noi di conseguenza, ognuno di noi, farà le proprie valutazioni. Secondo me, se dobbiamo seguire quella logica, non cambia nulla, nel senso che non dobbiamo fare la votazione, tutto qui, non cambia nulla da questo punto di vista, pur tuttavia io ritengo che questo emendamento venga messo ai voti perché modifica secondo me la mozione sulla quale quindi la collega vuole che si discuta.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti l'emendamento della Consigliera Baglio.

IL Segretario Generale: Presenti n. 11 e assenti n. 5: Zuccalà Calogero, Alessi Batu', Cumia Kevin, Ferrigno Giuseppe, Crapanzano Alice.

Il Consigliere Vetriolo: Grazie Presidente, io prima di votare volevo chiedere al Segretario se è possibile votare una modifica della mozione prima ancora che inizi la discussione nel merito appunto della stessa mozione, perché secondo me è come modificare completamente l'atto che è stato presentato in una maniera. Secondo me l'emendamento va votato dopo la discussione, quindi le modifiche vanno fatte dopo la discussione all'interno del Consiglio Comunale, volevo chiedere questo alla dottoressa Giunta grazie.

Il Presidente del Consiglio: Prego Dottoressa.

Il Segretario Generale dà lettura degli articoli da 38 a 41 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio: la mia volontà non era quella di non dare la possibilità ai Consiglieri di esprimersi sul punto, che tra l'altro ne hanno anche facoltà. Perché per dichiarazione di voto possono entrare proprio in merito all'emendamento ed esprimere le proprie motivazioni, cioè la mia volontà era quella, prima di valutare la proposta dell'emendamento e su questo ciascuno di voi può per dichiarazione di voto esprimere le proprie motivazioni sul voto favorevole o contrario ed entrare nel merito alla discussione di questo emendamento. Stiamo creando inutilmente questo problema secondo me, anche perché poi andando nel merito della discussione ciascuno di noi parla della mozione. Prego consigliere Vetriolo.

Consigliere Vetriolo: grazie dottoressa per il chiarimento anche se è stato un chiarimento a tratti, diciamo, perché il regolamento è un po' lacunoso. Dobbiamo lavorarci seriamente alla modifica perché il fatto che il Regolamento dica "durante la discussione", secondo me ancora la discussione si deve avviare perché è stata solo ed esclusivamente letta la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, però la discussione effettiva sull'argomento ancora non è iniziata. Tra le altre cose secondo me è più logico presentare gli emendamenti alla fine della discussione perché presentando un emendamento ora, questo può essere anche cassato nella parte finale della discussione. Quindi secondo me gli emendamenti debbono essere fatti alla fine della discussione perché possono nascere anche nuovi emendamenti che scaturiscono dalla discussione in Aula, è logico modificare il testo della mozione anzitempo, quindi farlo in una fase successiva. C'è un altro principio che deve essere rispettato che è quello della presentazione degli atti, se un atto è stato presentato in una

determinata maniera e così va.

Presidente del Consiglio: Consigliere Vetriolo non glielo lascio dire perché tecnicamente è correttissimo, nel senso che l'ha presentata e poi l'ha emendato in quest'Aula. Si sono viste cose completamente opposte, la mia volontà non era quella di non dar modo alle forze politiche di esprimersi, quindi revoco quando ho detto. Entriamo in merito alla discussione. Prego consigliere Vetriolo.

Il Consigliere Vetriolo: il buonsenso penso non manca, io la ringrazio per quello che ha testé detto e quindi mi avvio alla discussione della mozione.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei Consigliere Vetriolo, prego consigliere Tambè e poi il consigliere Cumia.

Il consigliere Tambè: in merito a questa questione che mi sembra più di lana caprina che di altro, noi intanto come Consiglio comunale ci distinguiamo per questo tipo di sottigliezze, che poi ci portano quasi a parlare del sesso degli angeli, però la qual era lo spirito io ho intuito qual era lo spirito della proposta fatta dal Presidente, che si muove nell'alveo di quello che è l'iniziativa politica. Se una mozione viene presentata da un consigliere comunale e quella mozione viene depositata agli atti è su quella che si studia, perché come prevedono il Regolamento e lo Statuto devono essere depositati per un certo periodo, in modo che tutti ne siano a conoscenza. Chi propone quella mozione, sta già modificando in partenza una parte in maniera sostanziale, per certi versi, quindi lo spirito era quello votiamo; si discute su come viene modificata perché l'iniziativa è della parte di chi la propone. Questo era lo spirito, colgo anche da parte del Presidente questa apertura, questa disponibilità. Va bene, allora si modifica dopo, si apre la discussione, perché a quanto ho capito alcuni dei colleghi presenti in aula forse si erano troppo affezionati a quel termine "risarcimento danni", piuttosto che ad un'altra formulazione che la collega Baglio ha invece introdotto. Se si vuole questo si può anche discutere a lungo su questo aspetto perché c'è tanto da discutere su tutte e due le formulazioni. Grazie Presidente.

Il Presidente del C.C.: Prego consigliere Cumia.

Il Consigliere Cumia: Presidente grazie. Io ho ascoltato il parere della Segretaria che ha detto che il Regolamento praticamente non disciplina le modalità e i tempi in cui trattare i vari emendamenti e ho ascoltato anche l'intervento del collega Katia Baglio. Non è neanche una questione preliminare e quindi prima ancora di entrare nel merito della discussione, della mozione che appunto la firmataria della mozione, esprimendo la propria volontà, vuole rettificare un periodo al fine di rendere chiaro anche il testo della mozione. Penso che sia uno degli intenti, se il Regolamento, così come è stato detto da qualche altro collega, presenta anche delle lacune e non specifica in maniera dettagliata e minuziosa quelle che sono le modalità e i tempi con cui poter trattare i vari emendamenti, si può rimandare benissimo alla discrezionalità dell'organo, e visto che un componente della maggioranza e un Consigliere si è più volte, diciamo ostinato, e battuto convintamente di discutere prima la mozione, perché non mettere la proposta ai voti e lasciar decidere al Consiglio comunale? Faccio una controproposta: si può mettere ai voti e si rimanda alla discrezionalità dell'Organo, se si vuole accogliere l'emendamento prima o se si vuole trattare dopo e discutere prima la mozione, visto che non è specificato. La proposta è che venga votato dal Consiglio il come deve comportarsi il Presidente del Consiglio, visto che il Regolamento che non è chiaro in tal senso. Il mio intento era semplicemente quello di cercare di capire la volontà del Consigliere che era quello di modificare una propria proposta, cosa legittima, prevista dal nostro Regolamento. Ciò non di meno che ciascun Consigliere poteva intervenire, come è stato sempre fatto, anche su questo passaggio, anche su questo emendamento, però dal momento che c'è questa volontà generale, entriamo in merito alla discussione perché poi non cambia nulla.

La questione non è così semplice e così banale, ripeto per me andrebbe lasciato libero il Consiglio Comunale di poter decidere sulle due proposte o quantomeno sulla controproposta del Consigliere Vetriolo, al fine di dirimere questa questione perché altrimenti se si va avanti con la discussione non è stata accolta la chiara volontà della consigliera Baglio di trattare prima l'emendamento, nonostante il regolamento praticamente non preveda delle modalità e delle tempistiche e quindi nonostante il regolamento non disciplina questa materia nel dettaglio, ha capito caro Presidente?

Il Presidente del Consiglio: Prego consigliere Strazzante. *Il Consigliere Strazzante:* buonasera a tutti i presenti, i radio ascoltatori, il mio sarà un brevissimo intervento, volevo soltanto chiarire quello che era il nostro punto di vista. Sono sicurissima nella buona fede della consigliera Baglio che ha presentato un emendamento venuto spontaneo. Ovviamente è stato un errore, però questo crea un precedente non di poco conto perché mettiamo il caso che la consigliera avesse cambiato sostanzialmente il testo, ovviamente noi come Consiglieri che abbiamo studiato, abbiamo lavorato su quel tipo di testo.

Consigliere Baglio: non si crea un precedente perché il precedente c'è stato ed è stato fatto da voi presentando un emendamento che è andato a modificare completamente le mensilità modalità.

Il Consigliere Strazzante: Quello che vorrei fare è di chiudere la questione e lasciare il mondo per com'è, aprire poi la discussione, fare l'emendamento e poi ovviamente si discute. Voglio chiedere anche alla consigliera di ritirare l'emendamento.

La Consigliera Baglio: Al di là del pregiudizio vorrei superare la cosa semplicemente perché per me il merito è più importante della questione pregiudiziale, per cui, se il problema è l'emendamento presentato in questo momento, io lo ritiro e mi riservo di presentarlo. Credo in ogni caso che sia diritto, quantomeno del primo firmatario, di chi ha creato proprio l'atto, di poterlo modificare però, siccome non voglio perdere tempo su queste cose, io lo ritiro e andiamo oltre, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: allora entriamo nel merito della discussione, non prima di aver ringraziato la Consigliera Baglio di essermi venuta in soccorso direi per il suo buonsenso. Passiamo alla discussione. Prego signor Sindaco.

Sindaco: in merito alla vicenda Enel Sole corre l'obbligo fare delle puntualizzazioni. Per quanto riguarda l'accordo transattivo io lo ritengo un successo dell'Amministrazione perché siamo riusciti dove altri non erano riusciti, cioè ad avere un accordo sottoscritto da Enel Sole, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, quindi un patto concreto, non una proposta in aria, dove l'ente avrebbe conseguito un risparmio di circa 400.000 euro l'anno. Per quanto riguarda il servizio, oltre ad adeguare i costi, Enel Sole avrebbe ammodernato tutto l'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Barrafranca. Ricordo che i punti luce sono di proprietà del Comune di Barrafranca, tranne 15 che sono di proprietà Enel Sole. Quell'accordo transattivo l'abbiamo cestinato tutti nel momento in cui che è venuta fuori questa novità, perché è una novità che dopo 15 anni non se ne era accorto nessuno che mancava l'impegno di spesa e l'attestazione di copertura finanziaria. Nel momento in cui qualcuno fa notare che queste due prerogative mancano quella convenzione può essere nulla. L'Amministrazione in via cautelativa, non per cautelare se stesso ma per cautelare l'ente, abbiamo chiesto un parere legale pro veritate per capire se quell'atto era nullo. Il parere che è arrivato all'Amministrazione lo conoscete tutti, ci dice che quell'atto è radicalmente nullo. Ad esempio, quando abbiamo predisposto gli atti per la gara d'appalto dei rifiuti, si è previsto un impegno di spesa pluriennale perché l'ente deve impegnarsi per sette anni. In quell'atto in quella convenzione, queste cose mancavano, quindi mancando, l'atto è nullo. L'Amministrazione procederà con atto di Giunta a dichiararlo nullo. Sicuramente dovremmo capire anche alla luce di quello che l'Avvocato Barone ci suggerisce, dopo la dichiarazione di nullità o la presa d'atto di nullità, se riconoscere quello che è stato pagato come debito fuori bilancio. Ciò non toglie che il Consiglio comunale può dare dei suggerimenti, anzi e trattandosi di una tematica veramente spinosa

e dove credetemi questa volta Barrafranca, forse come tante altre volte, farà giurisprudenza perché casi come questi ce ne sono veramente pochi. Voglio solo ricordare che oltre a Enel Sole c'è un altro terzo soggetto che entra in questa diatriba, che è una banca factoring che ha acquistato i crediti da Enel Sole.

Anche loro aspettano un chiarimento, quindi siamo in tanti quelli che devono risolvere questa situazione. Ritengo che il Consiglio Comunale in questa occasione può dare un contributo importante, anche per la comunità ma anche per dare indicazioni all'Amministrazione, su come procedere per quanto riguarda tutta la vicenda Enel Sole, partendo dal presupposto che ormai mi pare palese che quella convenzione è radicalmente nulla.

Adesso dobbiamo semplicemente capire come muoverci dal momento in cui verrà dichiarata questa nullità e di fatto decadranno le obbligazioni contrattuali, da una parte e dall'altra. Decadrà l'obbligo per il Comune ma decadrà anche da parte di Enel Sole perché non sarà più il contraente dovrà erogarci il servizio. Proprio per questo stiamo prendendo un poco di tempo, dobbiamo capire come affidare il servizio nel momento in cui quella convenzione verrà meno con l'atto dichiarato nullo. Spetta a voi darci delle indicazioni su come vogliamo procedere in tutte le altre direzioni. Dalla mozione e dal dibattito verrà fuori sicuramente qualcosa di positivo per il nostro ente, grazie.

IL Presidente del Consiglio: Prego consigliere Tambè.

Consigliere Tambè: Oggi non ho detto la classica frase che tutti noi Consiglieri diciamo, quando ci rivolgiamo per la prima volta al Presidente e quindi il saluto al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi presenti, al pubblico, ai cittadini. Perché quando si interviene sulle cose pregiudiziali iniziali pare che uno parli semplicemente col Presidente. Su questa materia il Sindaco ha espresso ora quello che è l'orientamento dell'amministrazione, anche a seguito del parere espresso dall'Avvocato Barone. Su questa materia quest'aula ha avuto modo di esprimersi più volte, analizzando e sviscerando tutti gli aspetti che sono molto impegnativi e molto interessanti per le implicazioni che avranno. Poco fa ha detto, che in quindici anni nessuno si era accorto che mancavano due requisiti essenziali, per poter rendere valida quella deliberazione; uno di questi è l'impegno di spesa e l'altro è l'attestazione della copertura finanziaria. Io non vorrei essere nei panni di coloro che adottarono quel tipo di deliberazione anche perché non li reputo totalmente digiuni di conoscenze in ambito di diritto amministrativo e in ambito di tecniche contabili, quindi capite benissimo verso dove mi sto spingendo nel fare questa introduzione. Mi sto spingendo nel dire e pronunciare ciò che ho pronunciato più volte in altri modi, con altre parole, che quella ignominiosa delibera finalmente potrà trovare la possibilità di essere cancellata. Quello che si richiede ora è anche un passo ulteriore, quello di cercare di cancellare alcuni degli effetti economico finanziari, quindi dei danni economico-finanziari prodotti a questo ente. Su questa linea si muove la mozione che è stata presentata dal Gruppo che rappresento, prima firmataria la collega Baglio, e in questa linea si muove quell'emendamento che la collega ha proposto e che vi proporrà. Quando noi parliamo di restituzione di quanto indebitamente percepito, facciamo riferimento proprio a questo aspetto perché più volte è stato detto in quest'Aula che è chiaro che un servizio comunque è stato reso, e qualsiasi giudice lo quantificherà, non so il tempo che ci vorrà, e quindi capiremo ciò che potrebbe essere restituito a questo ente. Mi piace parlare in termini di ciò che è uno dei compiti essenziali di questa Assise, di questo Consiglio comunale, che è il bilancio, vedremo poi nell'anno in cui sarà pronunciata una sentenza in merito e saranno inserite queste cifre, quello sarà un anno particolarmente interessante per chi amministra, soprattutto per le ricadute positive per la comunità barrese, perché probabilmente ci saranno risorse che finalmente potranno essere spese per la comunità. Risorse di cui questa comunità è stata per tanti anni privata, anzi quell'ignominioso atto deliberativo ha prodotto un sacco di debiti e ha contribuito pesantemente al dissesto di quest'ente, questo lo abbiamo detto più volte. Il Sindaco ha detto che procederà nella direzione indicata dal

parere che è stato letto a noi il 29 settembre in quest'Aula, non torno sul tema che abbiamo trattato nel Consiglio comunale straordinario urgente, ma era il Consiglio comunale quando tutta l'amministrazione ed una parte di questo Consiglio comunale erano assenti. In quell'occasione abbiamo appreso ufficialmente il parere che quel legale incaricato dal nostro Sindaco ha reso ed ha anche dato delle indicazioni specifiche. Ha ben ben delineato quello che potrebbe essere un percorso da seguire a livello amministrativo, perché quel legale ha anche ribadito che nelle more che l'atto che dovrà adottare l'amministrazione produrrà i suoi effetti, per evitare il rischio che il Comune, la città, si ritrovi senza un servizio, lo stesso legale che ha espresso il parere dava un'indicazione ben precisa "potere agire tramite ordinanza da concordare col Prefetto". Queste sono le indicazioni note che sono venute fuori da quel parere e su questo abbiamo avuto modo di condividere le nostre idee. Quella sera i presenti ci siamo espressi, anche se velocemente e sinteticamente, su queste proposte alla luce di quel parere. Il Sindaco già nel suo intervento ha fatto intuire e capire che nell'alveo di quelle indicazioni si vorrà muovere ed ha detto a questo Consiglio che sarà attento anche a ciò che il Consiglio vorrà indicare in una possibile mozione o deliberazione. Quindi il Sindaco si atterrà anche a indicazioni che verranno da questo civico consesso. Io penso che all'interno di quel parere ci sono tanti elementi interessanti da poter analizzare, da poter far propri, da poter sviluppare negli atti amministrativi da adottare per poter uscire finalmente da questa situazione difficile. Nel suo intervento lei Sindaco ha parlato della bontà della proposta transattiva e l'ha definita come un successo dell'amministrazione, è chiaro che una proposta transattiva indubbiamente di fronte alla impossibilità di percorrere altre strade sarebbe indubbiamente stata un grande successo, è stato un modo per esplorare delle possibili soluzioni, per uscire da una situazione che ha provocato solo danni, però questo Consiglio ha avuto modo di dibattere anche su questo e ha deliberato e votato anche se quel voto poi alla fine è rimasto un monito politico perché la delibera non è potuta andare verso la direzione che si dovrà intraprendere perché si è riscontrata una situazione di parità. Mi rifaccio alla discussione che è stata fatta il 26 luglio scorso sulla mozione presentata dalla collega Batù. In quella discussione sono emerse le difficoltà di conciliare un atto transattivo con la richiesta di nullità. Nel Consiglio comunale straordinario ed urgente ebbi modo di esprimermi proprio su questo aspetto dicendo che quella che era sembrata una via unica, e cioè la proposta transattiva, ad un certo punto non diviene più via unica ma si ritrova di fronte a un bivio, ci si è fermati e si è potuto capire che probabilmente l'altra strada che si apre diventa quella più interessante per il nostro ente. Sicuramente ci porterà a un ristoro dei torti subiti da questa comunità. Io personalmente più volte ho avuto modo di dire e non mi stanco di ripeterlo, che questa diventa la seconda possibilità data a questo ente per potersi rifare da un torto subito, da un inganno subito. La seconda soluzione è quella che dovremmo intraprendere ma anche qui, nonostante un parere che rafforza la convinzione di tutti, nonostante la discussione che tutti stiamo facendo, nonostante la convinzione che ormai è cresciuta in tutti noi, comunque saremo di fronte ad un'alea, a un giudizio di un giudice. Vedremo a cosa ci porterà il convincimento che questo Consiglio comunale, che la politica barrese sta avviando e che ormai si sta consolidando. Mi fa piacere che il Sindaco abbia sottolineato anche lui questo convincimento in linea con quello che è il parere che lo stesso Sindaco ha richiesto e che penso che finalmente questo ente potrà seguire. Mi riservo eventualmente di intervenire ove ci fossero altri aspetti che emergeranno dall'analisi della mozione.

Si dà atto che alle ore 20,30 entra in aula il Consigliere Cumia Kevin.

Il vice Presidente: grazie a lei Consigliere Tambè. Il Sindaco voleva intervenire di nuovo.

Il Sindaco: volevo un po' chiarire alcuni aspetti interessanti perché attraverso queste riflessioni chiariamo anche alla città quello che sta avvenendo e quello che stiamo facendo per quanto riguarda le due ipotesi, l'accordo transattivo e la nullità. L'accordo transattivo non è più ipotesi nel momento in cui ci rendiamo conto che quell'atto, quella convenzione è radicalmente nulla perché tutto ciò che

conseguo ad un atto nullo è nullo a sua volta, quindi non è più percorribile quella strada. Infatti io nel mio intervento iniziale ho detto quell'ipotesi è cestinata, quindi non esiste più perché dovremmo intraprendere quella strada della nullità. Volevo un po' chiarire quello che riguarda l'ordinanza perché nel parere legale l'avvocato Barone ci dà questa indicazione di agire con ordinanza per garantire il servizio. Io non ho paura delle ordinanze, ormai l'avete visto, i cittadini lo sanno, siamo arrivati mi pare a 72 ordinanze, l'ultima è quella dei rifiuti con un impegno di spesa sostanzioso, quindi non è il timore di fare l'ordinanza, non è quello che mi preoccupa, il problema è che qui la situazione è molto più complessa perché è un servizio che riguarda da una parte la manutenzione dell'impianto e dall'altra parte il servizio di fornitura elettrica, quindi bisognerà volturare tutti i pod e non è un'operazione così semplice. Noi in questo periodo stiamo lavorando quasi esclusivamente su Enel Sole chiedendo anche pareri, cercando di raccogliere più informazioni possibili per capire come si può uscire da questo empasse. Per quanto riguarda i bilanci noi sicuramente non dovremo dare nulla, almeno questo si evince dal parere legale, non dovremmo riconoscere quei debiti pregressi che abbiamo verso Enel Sole perché a quanto pare la nullità non obbliga l'ente. Quindi non c'è un'obbligazione tra il Comune e l'ente erogatore, quindi il pregresso, quello che non abbiamo ancora pagato e sono un bel po' di soldi, non dovremmo pagarli, almeno questo ci fa capire il parere dell'avvocato Barone. Il problema che ci siamo posti è quello di cosa imputare nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Due sabati fa siamo stati a Catania ad un incontro che riguardava i comuni in dissesto e c'era il Dottore Verde che è il responsabile della commissione per la stabilità degli enti locali che siamo andati a trovare due volte a Roma. Abbiamo chiesto lumi su come a seguire il nostro dissesto e abbiamo rappresentato questa nuova situazione che riguarda il nostro ente e lui ci ha suggerito di mandare un quesito scritto su cosa imputare nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato alla voce illuminazione pubblica, perché se è vero che non dobbiamo nulla perché il contratto è nullo, dall'altro potrebbero esserci eventuali contenziosi e, quindi, in via prudenziale dobbiamo prevedere la spesa. Come vedete emergono tutte le difficoltà anche benedetto nella predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato che avevamo definito a giugno. Il Dottore Verde ci indicava che c'è un'altra situazione simile a quella del Comune di Barrafranca che è il Comune di Taranto ma speriamo che non ci finisca male perché lì il Comune è rimasto in dissesto per dieci anni proprio perché aveva una situazione molto simile a quella che riguarda Barrafranca con questo contratto nullo. Questi sono diciamo i che stiamo sviluppando e spero che dal confronto questa sera in Consiglio comunale verranno fuori altri spunti interessanti che possono portarci verso le scelte giuste, grazie.

La vice Presidente: grazie a lei Sindaco, prego Consigliere Patti.

Il Consigliere Patti: allora entrando nel merito sulla discussione voglio fare comprendere ai colleghi del Movimento 5 Stelle che hanno riportato questo problema in Consiglio comunale anche per dare la possibilità a noi di chiarire. L'altra volta ci siamo astenuti ma per senso di responsabilità perché noi come sapete quella mozione aveva degli spunti importanti di cui potevamo discutere, alla fine è successa la crisi della maggioranza, oggi ci siamo chiariti e siamo qui responsabilmente a trattare il punto e a dare un indirizzo all'Amministrazione.

Sottolinea l'assenza di diversi Consiglieri della minoranza. Continua dicendo: l'atto è nullo e su questo non ci piove, lo ha detto anche il Sindaco, l'ha detto il legale, è nulla perché manca l'impegno di spesa e la copertura finanziaria. Penso che ci sono delle responsabilità amministrative e anche gestionali. Oggi oltre a quello che avete detto voi, vogliamo aggiungere nella mozione un emendamento per impegnare l'Amministrazione a ricercare le responsabilità sia amministrative che gestionali perché è facile dire oggi, dopo 17 anni, che è nulla la convenzione ma ci sono delle responsabilità e quindi dobbiamo andare a vedere di chi sono le responsabilità, oggi noi siamo qua in aula per dare quest'altro indirizzo per l'Amministrazione e lo faremo con forza. L'altra cosa che voglio puntualizzare è che è chiaro che oggi 10 milioni di euro questo Comune non li potrà avere, si

potranno avere chissà quando e quindi non riequilibrano niente. Si è detto che le aliquote non c'entrano niente per l'equilibrio del bilancio e quindi ci trova nella stessa posizione, saremo favorevoli alla mozione con gli emendamenti che proporremo.

Si dà atto che rientra il Presidente.

Il Presidente del Consiglio: prego consigliere Cumia Salvatore.

Il Consigliere Cumia Salvatore: grazie Presidente. Sentendo l'intervento del collega che prima si è rivolto nel merito a questa mozione presentata da parte dei colleghi del Movimento 5 Stelle che condivido anche perché in maniera naturale abbiamo anche l'altra volta votato favorevolmente la mozione sull'Enel Sole della collega Alessi Batù. Quella mozione creò invece all'interno della maggioranza forti tensioni, forti divisioni con delle prese di posizione anche nette da parte di componenti della stessa maggioranza. Il Sindaco oggi giustamente non può fare altro che appellarsi a questo parere legale ma quando fu trattata la mozione si fece in modo di prendere del tempo, giusto o sbagliato che sia. Il tempo è trascorso ed è arrivato il parere, ciò è legittimo signor Sindaco. Sul fatto che si sottolinea oggi che qualcuno di questa minoranza è assente vorrei ricordare al collega che ho poco fa è intervenuto che non deve preoccuparsi della minoranza o dell'opposizione perché le assenze delle minoranze non incidono sul programma dell'Amministrazione che la maggioranza deve portare avanti perché l'opposizione è fatta da Consiglieri che non governano e che non hanno vinto le elezioni, quindi che avevano un programma diverso e che non devono portare avanti nessun programma. Sottolineare questa cosa in questa fase non ha senso soprattutto su questa questione in cui è chiamata l'Amministrazione, la maggioranza tutta ad esprimersi. Chi con il suo intervento ha attaccato qualche collega assente spiego che le nostre mozioni, le nostre interrogazioni le abbiamo fatte e se siamo anche presenti in tre oggi, siamo stati molti di più la scorsa volta. Qualcuno dimentica che qualsiasi componente può essere assente anche della maggioranza, il problema è che sono state disertate in maniera proprio voluta e coordinata due sedute del Consiglio comunale. La maggioranza e l'Amministrazione hanno l'obbligo di stare in Aula, qualcuno non ha capito che ha grosse responsabilità nel governare, nel portare avanti il proprio programma, quindi ritengo che noi siamo qua questa sera per vigilare e rappresentiamo l'opposizione, vigiliamo sull'operato dell'amministrazione, vigiliamo sull'operato della Maggioranza, quindi tratteremo le nostre mozioni, le nostre interrogazioni, svolgiamo il compito di opposizione e non abbiamo responsabilità alcuna sui numeri e sulle proposte dell'Amministrazione che questa maggioranza deve votare. Questa maggioranza deve votare le proprie proposte senza se e senza ma quindi non si facciano appelli a vuoti o meno della minoranza questo lo decideremo noi. Tutta l'opposizione siamo ben coordinati anche con i colleghi che questa sera non sono presenti in aula per impegni di lavoro o per impegni personali e familiari. Quindi che non si strumentalizzino queste cose, noi i segnali li abbiamo dati e abbastanza, siamo stati in aula diverse volte, abbiamo votato la mozione Enel Sole quando gli autorevoli rappresentanti della maggioranza non si sono espressi, si sono astenuti, siamo qua presenti in aula per votare quello che riterremo opportuno, grazie presidente.

Il Presidente del Consiglio: grazie a lei consigliere Cumia S., prego Consigliere Perri.

La Consigliera Perri: buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa, buonasera Presidente, buonasera Sindaco. Io vorrei dire una cosa semplicemente al Consigliere Cumia, è giusto fare osservare chi non è presente però voglio dire che a me queste assenze mi fanno riflettere ma ognuno si prende la propria responsabilità. In merito alla questione del Sole Sindaco io sono contenta che lei ha deciso di intraprendere questo percorso. Condivido pienamente la mozione dei colleghi del Movimento Cinque Stelle anche perché penso che sia il percorso più plausibile. Spesso e volentieri in questa Assemblea abbiamo parlato di ATO e l'abbiamo definito un mostro enorme però penso che Enel Sole non sia da meno perché comunque è causa del dissesto. Sono contenta che finalmente

se ne parla in quest'Aula perché è giusto. Dopo 15 anni è giusto che si dica perché ed io non ci credo che sia arrivata un'illuminazione dal cielo e finalmente si è capito cosa mancava per far sì che il contratto fosse nullo. Quindi sono felice che il legale si sia espresso in maniera così esplicita, parlando di radicale nullità e penso che sia la giusta via da intraprendere, grazie.

Il Presidente del Consiglio: grazie a lei Consigliere Perri, prego Consigliere Baglio.

La Consigliera Baglio: Sono felice perché non dividevo la via della rinegoziazione, probabilmente a volte ho anche usato termini forti e mi scuso se sono stata fastidiosa, però effettivamente fin da subito mi sono resa conto dell'importanza, del peso di questa convenzione per il nostro Comune. Un po' è stata la mia battaglia, ho letto di tutto, ho fatto accesso agli atti, volevo sapere e volevo capire tutto. In questo caso concordo con il Sindaco quando dice che è necessario prendere del tempo per capire come muoversi ma sono felice che si sia espresso in favore della nullità e che quindi abbia accantonato l'ipotesi della transazione. Sarà difficile, però abbiamo l'obbligo morale prima di tutto di allontanarci da questo ennesimo mostro che abbiamo avuto e sono anche a favore dell'emendamento, che credo proporrà il collega Patti, che faceva riferimento alla responsabilità amministrativa o di qualunque altro genere di chi ne è stato causa. A tal proposito io mi è venuto in mente, mentre parlava il collega, un articolo del codice penale dove dice che impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo. Tacere le cose che si ha l'obbligo di dire è essere causa di quel problema secondo me. Non dobbiamo entrare troppo nel merito perché questa non è un'aula di tribunale, non spetterà spetterà a noi capire quali sono le mosse giuste e quali sono le scelte giuste da fare, proprio per questo io vi ripropongo l'emendamento e ripropongo di cassare la parte "*eventuale risarcimento del danno*" e sostituirlo con la locuzione "*ed ogni altro altro diritto, pretesa, azione o eccezione ritenuta valida dal professionista incaricato*", proprio perché non saremo noi a decidere né vorrei mai vincolare chi avrà l'onere di questo grande impegno.

Il Presidente del Consiglio: prego Consigliere Vetriolo.

Il Consigliere Vetriolo: ho l'obbligo morale e politico di intervenire sulla vicenda Enel Sole perché questo argomento è stato la causa di una discussione serrata all'interno delle forze politiche di maggioranza. Oggi il Sindaco ha annunciato che l'Amministrazione intenderà procedere, anche a seguito del pronunciamento dell'avvocato Barone che è stato incaricato dal nostro Comune, con la dichiarazione della nullità dell'atto, cioè la presa d'atto della nullità del contratto Enel Sole che tutti quanti sappiamo cos'è, tutti quanti siamo coscienti dei danni che ha causato al nostro ente. Non a caso tutti i Comuni che hanno un contratto con Enel Sole sono andati in dissesto finanziario. Se quel contratto di rinegoziazione non è stato votato dalla Giunta comunale e quindi non è stato approvato secondo me bisogna dare anche merito alle forze politiche della maggioranza che hanno avviato una discussione forte all'interno della Giunta e col Sindaco e ne hanno rinviato per più volte l'approvazione perché c'erano delle perplessità in merito, tant'è che il Sindaco, forte di questa discussione all'interno della maggioranza, ha chiesto un parere ad un avvocato che potesse dare una guida al nostro Comune. In merito a quello che è successo in Consiglio comunale il 27 luglio, è passata l'idea che le forze politiche di maggioranza non volessero decidere in merito a questa discussione e quindi dovevano andare avanti sulla rinegoziazione, invece così non è stato, noi abbiamo voluto aspettare il parere di un legale per decidere le azioni da intraprendere e mi pare che questa sera la volontà è chiara, sia quella dell'Amministrazione che quella dell'intero Consiglio comunale, di procedere con la nullità del contratto Enel Sole. Chiaramente dietro alla dichiarazione di nullità del contratto Enel Sole si nascondono tantissime insidie che bisogna valutare con estrema bravura e con estrema capacità, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista amministrativo, perché corriamo il rischio di incorrere in altri errori che potrebbero causare dei grossi problemi per il nostro il nostro ente. La lentezza magari è dovuta solo ed esclusivamente a questo tipo di

problemi e per ciò che mi riguarda io non ho da tutelare gli eventuali responsabili di un danno causato al nostro ente, né ex amministratori, né ex funzionari o attuali, perché il mio partito, il Partito Democratico prima e i Democratici di sinistra, hanno sempre puntato il dito contro questa convenzione. Ricordo in passato che il gruppo consiliare di cui facevo parte ha presentato delle mozioni, è stato pure dal Prefetto negli anni 2000 perché aveva delle perplessità rispetto a questa convenzione, quindi io su questa cosa non accetto lezioni di morale da parte di nessuno, non mi riferisco a questa seduta però in passato in qualche Consiglio comunale, in qualche articolo su Facebook, perché la politica ormai si fa su Facebook, qualcuno ha dispensato patenti di moralità o di bravura e non mi rivolgo solo ai Consiglieri comunali ma anche a liberi cittadini. Noi l'abbiamo fatto con atti veri e tangibili, lo farò in Giunta se sarò ancora Assessore dichiarando la nullità del contratto Enel Sole e poi decideremo le strade da intraprendere in modo tale che il nostro Comune possa finalmente scrivere una pagina nuova sull'illuminazione pubblica perché tutti quanti sappiamo le difficoltà che il nostro Comune sta vivendo e ha vissuto. Sono favorevole in anticipo alla mozione e sono favorevole all'emendamento che vuole presentare il collega Patti perché è frutto anche di una discussione all'interno della maggioranza consiliare, grazie.

Il Presidente del Consiglio: grazie a lei consigliere Vetriolo, prego Consigliere Ferrigno.

Il Consigliere Fabrizio Ferrigno: grazie signor Presidente, così come hanno detto il collega Patti e il collega Vetriolo, apprezzo questa mozione, sinceramente la trovo più corretta rispetto a quella presentata dall'autorevole esponente della maggioranza. Un semplice appunto, noi come colleghi di maggioranza non abbiamo motivato l'astensione tant'è che siamo stati attaccati dal fatto che non abbiamo proferito parola nessuno di noi durante la votazione. Il motivo era non rompere la maggioranza visto che, così come molti di voi hanno sostenuto, un autorevole esponente della maggioranza ha presentato un'importante mozione. Anche noi abbiamo detto che era un aspetto importante e posso dire che esponenti meno autorevoli hanno lavorato dietro le quinte in silenzio per far sì che non si votasse in Giunta quell'accordo che inizialmente tutti volevano, quello della rinegoziazione, quell'accordo che tutti inizialmente volevano. Dobbiamo dare atto alla città che nel momento in cui ci fu la notizia di un possibile accordo di negoziazione, l'ex assessore Puzangara, non facendo parte della maggioranza politica, ha avuto una miriade di applausi da tutti da tutti. L'avvocato Barone perché a me fa pensare una cosa per questa parola "scoperta" tra virgolette dopo diversi anni scritto che un atto amministrativo della Giunta ha prodotto effetti rispetto al quale non sussistono rimedi. È una pulce che ci mette l'avvocato Barone la parola tra virgolette, mi fa pensare così, io dò ragione alla collega, mi fanno pensare anche le assenze, lo possiamo dire che ci fa pensare che qui ci fu un applauso e qualcuno era felice e diceva: perché la volevo presentare io questa mozione. Noi non abbiamo aggredito nessuno, noi volevamo mantenere integra quella maggioranza, questo è un aspetto politico. Su quella mozione allora i Cinquestelle non avete avuto il coraggio di emendarla, sbagliando, in quell'occasione dissero che non si trovavano d'accordo al fatto che quella mozione impediva l'aumento delle aliquote fin dal 2014, lo hanno detto solo i Cinquestelle tra quelli che hanno votato quella mozione ma non hanno avuto il coraggio di fare un emendamento per riportare quantomeno in un discorso serio e non di sterile polemica. Così come diceva bene il collega Vetriolo, in qualità di Consigliere, visto che qualcuno ogni volta fa la differenza e molti di noi sono stati messi alla berlina, io non ricordo che qualcuno qua dentro ha detto che si asteneva da quella mozione era contro Barrafranca. Noi noi siamo qui a votarla questa mozione, la votiamo il gruppo PDR, la vota convintamente e vota favorevolmente anche l'elemento del collega Patti. Mi limito anche a dire un'altra cosa, molti hanno parlato di un servizio, io allora sull'esito della votazione parlai di fornitura, c'è una bella differenza. Io non sono un legale, apprezzo il suo intervento finale nel momento in cui dice di vedere i tempi che occorrono perché qui siamo chiamati a delle scelte serie che possono incidere sull'intera collettività. Decisioni affrettate non ne prenderemo, quindi quel 26 luglio qualcuno ha volutamente rompere la

maggioranza e c'è riuscito. Però il risultato qual è: nessuno l'ha censurato poiché nessuno è qui a discutere di questa mozione. Dopo un parere tutti concordano sul fatto che è nullo l'atto, io di fronte al parere del legale non devo far altro che prenderne atto, magari chi dietro le quinte dà consigli e scrive ha una differenza di vedute. Qualcuno ritiene che dall'oggi al domani noi avremo 10 milioni di euro, altri parlano di dubbio esito, quindi queste cose si guardano in maniera seria e non solo per fare o maggioranza o opposizione ma si guarda su quello che andranno a creare. Questa vicenda volente o nolente ritarderà i tempi per approvare qualsiasi bilancio, è ovvio e naturale quindi che non possiamo, non sappiamo. Così come dice il Sindaco io credo che si dovrà pensare a un fondo però è ovvio che la scoperta è arrivata tardiva. Mi avvio alla conclusione per dire che sono favorevole alla mozione e all'emendamento presentato dal collega Patti non solo io ma l'intero gruppo convintamente perché parlo a nome del Gruppo PdL, non parlo a nome di Fabrizio Ferrigno, quindi noi non abbiamo niente da difendere, sappiamo che andremo di fronte a un tribunale, non era allora quest'Aula un tribunale non lo deve essere oggi, ripeto i toni usati dai colleghi del Cinque Stelle perché i colleghi del Cinque Stelle in Aula ci sono oggi, c'è anche l'UDC e i toni sono stati un tantino diversi. Siamo qui in aula a votarla questa mozione, le assenze fanno riflettere grazie.

Il Presidente del Consiglio: grazie Consigliere, prego.

Il Consigliere Cumia Salvatore Ribadisce l'assenza dei Consiglieri della maggioranza e che l'opposizione deve vigilare. Probabilmente la maggioranza vuole fare l'opposizione vigilando sulle assenze ma non possiamo processare chiunque oggi sia assente ma non possiamo non dire che ci fa riflettere, grazie.

Sentire più volte questa storia, assenze non assenze, basta! Si sta facendo un processo all'assenza di qualche collega. Per quanto riguarda questa mozione su Enel Sole voglio fare un piccolo promemoria. L'opposizione e la minoranza tutta compresi i colleghi assenti ci siamo spinti anche oltre quella sera quando era assente tutta l'Amministrazione e tutta la maggioranza, abbiamo deliberato anche sull'invio degli atti alle autorità di vigilanza, quali autorità anticorruzione, autorità garante della concorrenza e del mercato, Procura della Corte dei conti. Penso che sia uno degli atti più forti di tanti anni di politica, abbiamo inviato tutto il verbale e abbiamo inviato anche le dichiarazioni, compreso il parere legale che era arrivato già quando abbiamo trattato quel punto e abbiamo fatto in modo di evidenziare le dichiarazioni dell'Amministrazione che non sapeva se intraprendere un'azione di nullità oppure rinegoziare. Andranno anche a vedere lo schema di quella che doveva essere la rinegoziazione ma venire oggi in aula e dire: signori se noi questa sera votiamo questa mozione poi ci potrebbe essere un ritardo sui bilanci, di che stiamo parlando? La maggioranza e l'Amministrazione cosa fanno, qual è la soluzione alternativa per non ritardare i bilanci, ce l'ha o non ce l'ha? altrimenti è responsabile anche di questa cosa. Faccia scelte diverse e propositive o trovi una soluzione perché altrimenti noi possiamo prendere atto che è una scusa per giustificare il fatto che i bilanci a tutt'oggi non sono né in Commissione e neanche in Aula e questo non lo accettiamo. Io voterò favorevolmente la mozione dei colleghi della minoranza, mi asterrò sull'emendamento del Consigliere Patti perché lo ritengo superfluo e perché ci stiamo esprimendo su un emendamento che ancora neanche ha letto e sul quale si sono espressi i colleghi che mi hanno preceduto. Qui possiamo fare tutte le mozioni che vogliamo poi è l'Amministrazione che dovrà decidere cosa fare e deliberare in merito, non è un automatismo, poi c'è un giudice che può valutare anche di accertare eventuali responsabili ma c'è anche l'amministrazione, c'è anche l'assessore alla trasparenza, e quindi non c'è bisogno nemmeno dell'indirizzo del Consiglio comunale. L'assessore alla trasparenza, l'amministrazione può decidere di intraprendere qualsiasi azione per cercare il responsabile, ripeto io non ho nulla in contrario sull'emendamento, i numeri ci sono, so che i colleghi lo voteranno però mi asterrò perché ritengo superflua questa cosa, grazie presidente.

Il Presidente del Consiglio: grazie a lei consigliere Cumia, prego Consigliere Patti.

Il Consigliere Patti: intanto l'emendamento ancora lo devo presentare, per noi l'emendamento è un emendamento politico di indirizzo all'Amministrazione, un impegno preciso. Se poi il collega Cumia lo vuole votare o non lo vuole votare si prende la propria responsabilità, ma io dico che un atto se non ha la copertura finanziaria e l'impegno di spesa è nullo. Da chi è stato creato il danno? sicuramente dagli amministratori e dai funzionari, quindi noi diciamo di accertare, voglio aggiungere a quello che ha detto la collega Baglio l'emendamento aggiungendo *"di accertare eventuali responsabilità gestionali e amministrative"*.

Il Presidente del Consiglio: consigliere Tambè.

Consigliere Tambè: ascolti Presidente, io ho avuto già modo di esprimermi nel merito ed ho alzato la mano perché volevo dire delle cose. Introduco semplicemente sulle considerazioni di voto perché non mi pare giusto e opportuno abusare della bontà dell'Aula e sarò sintetico. C'era stata un'interlocuzione fra me e il Sindaco nella fase iniziale e poi i colleghi si sono rivolti ad interventi che io avevo fatto, sia oggi che il 26 luglio. Il Sindaco parlava di aspetti molto tecnici legati al riconoscimento dei debiti e alle somme poi eventualmente da indicare in bilancio. Nella ipotetica, plausibile speriamo, realizzabile fase in cui un giudice desse ragione al nostro ente sui debiti, nutro qualche difficoltà nel condividere che fosse possibile cancellarli. Su questo poi ci confronteremo quando approfondiremo la tematica, quando parleremo di bilanci, sulla somma da indicare in bilancio, io lo spero, lo sogno quel momento e spero di essere consigliere comunale il giorno in cui potremmo scrivere in bilancio una cifra significativa a tutto beneficio della città di Barrafranca. Giustamente sia il collega Patti che il collega Ferrigno Fabrizio hanno fatto riferimento al mio intervento del 26 luglio quando ho analizzato gli aspetti tecnico contabili, anche se non è di mia competenza, ma sono un tecnico del settore strettamente anche se non mi ritengo uno specialista. Sono pienamente convinto e con me la dottrina e la legge, che indubbiamente le cifre non si possono iscrivere oggi in bilancio perché prima dovranno essere recuperate. Sono altrettanto convinto, per averlo detto ormai dal 2014 ad oggi e lo ripeto a iosa, che ahimè in stato di dissesto la legge pone dei vincoli e dice delle cose molto chiare che anche chi è sordo dovrà sentire, a molti si sono oscurate le orecchie ma la legge ci dice che ahimè la leva finanziaria, la leva fiscale va usata tutta per intero, quindi non ci sono stratagemmi di sorta. Qualsiasi altra cifra si possa inventare da inserire in bilancio, certamente deve essere solo affiancata alla leva fiscale elevata al massimo, questo dice la legge, la dottrina e la giurisprudenza. Mi riservo di esprimermi invece nel merito dei due emendamenti da portare a votazione. Su quello che aveva già emendato la collega pivot Baglio, prima firmataria della mozione, già mi ero espresso. Il nostro ente non deve privarsi di nessuna delle possibilità concesse dalla legge per poter avere un ristoro dei danni subiti, condivido appieno a nome mio e a nome del Gruppo che rappresento, e se ci fosse presente la collega Alice Crapanzano altrettanto, perché su questi temi ci siamo confrontati così tanto che anche se la collega si trova a Milano per motivi di lavoro, ove fosse stata presente avrebbe condiviso anche con noi questo tipo di linea. Condivido appieno la proposta di emendamento che fa il collega Patti a nome dei colleghi che affiancano il Sindaco, da ora in poi non so come definirli perché i numeri che hanno cambiato le prerogative hanno cambiato i connotati. Sono pienamente convinto che sia doveroso nei confronti della città individuare eventuali responsabilità su atti che hanno provocato dei danni a questa città, quindi ove fosse possibile esercitare o iniziare un percorso che vada verso questa direzione noi siamo perfettamente d'accordo, a nome del gruppo che rappresento, grazie.

Il Presidente del Consiglio: grazie a lei Consigliere Tambè. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti gli emendamenti. Poiché nessun altro chiede di intervenire, il Presidente mette ai voti l'Emendamento proposto dalla Consigliera Baglio di cassare la parte "eventuale risarcimento del danno" e sostituirlo con la locuzione "ed ogni altro diritto, pretesa, azione o eccezione ritenuta"

valida dal professionista incaricato".

L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dallo stesso, con l'ausilio degli scrutatori, è il seguente: Consiglieri presenti n. 12 – assenti n. 4 (Zuccalà, Alessi Batù, Ferrigno Giuseppe e Crapanzano Alice) – voti favorevoli n. 12.

Pertanto il Consiglio Comunale delibera di approvare l'emendamento proposto dalla Consiglieria Baglio.

Il Presidente mette ai voti l'Emendamento proposto dal Consigliere Patti di aggiungere alla mozione "accertare eventuali responsabilità gestionali e amministrative".

L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dallo stesso, con l'ausilio degli scrutatori, è il seguente: Consiglieri presenti n. 12 – assenti n. 4 (Zuccalà, Alessi Batù, Ferrigno Giuseppe e Crapanzano Alice) – voti favorevoli n. 11 – Astenuti 1 (Cumia Salvatore).

Pertanto il Consiglio Comunale delibera di approvare l'emendamento proposto dal Consigliere Patti.

Il Presidente mette ai voti la mozione come emendata dall'approvazione dei superiori emendamenti.

L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dallo stesso, con l'ausilio degli scrutatori, è il seguente: Consiglieri presenti n. 12 – assenti n. 4 (Zuccalà, Alessi Batù, Ferrigno Giuseppe e Crapanzano Alice) – voti favorevoli n. 12

Pertanto il Consiglio Comunale delibera di approvare la mozione come emendata.

Sindaco: a chiarimento delle considerazioni fatte dal consigliere Cumia, che palesava un poco le azioni che ha fatto la minoranza di inviare tutti gli atti all'ANAC, alla Procura della Corte dei conti ... dico che anche l'Amministrazione ha fatto questo, però l'unica differenza è che ha consegnato brevi manu alla Procura della Corte dei conti una nota per procurato danno erariale

Consigliere Cumia: interviene sull'esito della votazione e su quello che ha detto il Sindaco. Il Sindaco penso che conosca la vicenda perché l'avevo chiesto io il 26 luglio direttamente di inviarle però poi mi fu comunicato, per una serie di vicende di cui non voglio entrare nel merito né fare polemica, né cercare di voler mettere il dito nella piaga, che si chiedeva il voto del Consiglio comunale e noi la sera in cui eravate assenti, maggioranza e amministrazione, l'abbiamo deliberato questa cosa. A me non risulta che l'Amministrazione l'abbia fatto. Noi abbiamo dato incarico ai funzionari della segreteria per il tramite della Presidenza e della segretaria, con voto espresso in Consiglio comunale, al fine di garantire la massima trasparenza e non mi risulta che nel merito della problematica si sia posto il problema l'amministrazione e l'assessore alla trasparenza. Che lei poi dica o meno che l'ha consegnato brevi manu, questo non ci riguarda perché noi la nostra azione l'abbiamo nonostante tutto portata avanti, grazie.

"Mozione sui problemi continui di erogazione idrica alloggi E.R.P. siti nel viale del Cimitero n. 1"

Il Presidente del Consiglio: passiamo alla mozione successiva in cui il primo firmatario è il consigliere Tambè.

La Consiglieria Baglio: dà lettura della mozione allegata e si riserva di intervenire dopo.

Il Presidente: entriamo in merito alla discussione.

Il Consigliere Tambè: nel merito della mozione che ha letto la collega, su questo problema che si verifica purtroppo in una zona specifica del nostro Paese io penso che l'Amministrazione ci dovrà

dire qualcosa perché è un problema puramente tecnico magari non di difficilissima soluzione. Ho avuto modo anche di potermi confrontare, dopo che è stata presentata la mozione, con il capo del quarto settore e mi spiegava che qualche intervento è fattibile ma speriamo si possa fare nel più breve tempo possibile, perché è chiaro che già alle annose difficoltà che abbiamo nell'approvvigionamento idrico dovute alla vetustà dell'impianto idrico del nostro comune, ci sono anche problemi tecnici specifici per singole zone del Paese che andrebbero in qualche modo, di volta in volta, attenzionati e risolti. Forse un giorno questo Comune si potrà fornire di un sistema di distribuzione idrica efficiente come ce l'hanno in tanti comuni. L'acqua arriva a giorni alterni, abbiamo bisogno del motorino per tirare l'acqua eccetera, eccetera. il giorno in cui finalmente si potrà avere questo tipo di servizio da mondo civilizzato, è compito dell'Amministrazione cercare di risolverli. Questo è il motivo per cui è stata scritta questa mozione e sottoposta all'attenzione dell'amministrazione, grazie.

Il Presidente del Consiglio: prego Consigliere Vetriolo.

Il Consigliere Vetriolo: rispondo io, considerata l'assenza del Sindaco, riguardo la mozione in oggetto. I problemi relativi all'erogazione dell'acqua negli alloggi popolari siti nel viale del cimitero si sono verificati nel periodo in cui avevamo problemi di distribuzione a causa dell'approvvigionamento idrico. Come ben sappiamo e sapete tutti quanti abbiamo due pozzi di proprietà del Comune di Barrafranca. Il pozzo in contrada Camitrice è stato fermo per motivi sanitari, finalmente abbiamo fatto in modo con il capo del quarto settore perché questi pozzi venissero nuovamente autorizzati. Infatti, dall'ASP il 26 di giugno ho chiesto che venissero ripetute le analisi per capire se i livelli di nitrati e nitriti erano ancora elevati, poi abbiamo fatto una nuova richiesta il 26 luglio. Finalmente dopo due richieste l'A.S.P. ha ripetuto il campionamento delle acque e i risultati delle analisi sono risultati negativi. Quindi il prelievo era possibile, però per ulteriore tutela l'A.S.P. ha voluto fare un nuovo prelievo il cui risultato è stato anch'esso negativo e quindi la distribuzione, cioè il prelievo dell'acqua dei pozzi finalmente è stato autorizzato. In più ho fatto richiesta sempre nel mese di maggio, se non vado errato, per l'aumento di portata dell'acqua della condotta ex EAS o comunque Sicilia Siciliacque da 20 a 25 litri al secondo. Faccio un po' di cronistoria perché mi pare che anche la prima interrogazione riguarda il problema del dell'approvvigionamento idrico sempre relativo al nostro Comune, presentata però nel mese di gennaio quando non ero ancora Assessore, però potrò rispondere. Assieme al capo del quarto settore siamo anche stati al Genio Civile e abbiamo chiesto un incontro con l'ingegnere capo per capire se il Comune avesse la possibilità di avviare nuove ricerche idriche. All'interno del territorio limitrofo, circostante il nostro Comune, sappiamo che anni addietro questo tentativo era stato fatto però con scarsi risultati, questo non vuol dire che non è riproponibile, infatti abbiamo fatto una richiesta ancora non formale bensì abbiamo avuto un incontro informale con l'ingegnere capo il quale dovrà nuovamente convocarci per capire se ci sono le possibilità riguardo ad una nuova ricerca idrica nel nostro territorio e nel territorio limitrofo di Piazza Armerina perché come ben sapete alle porte di Barrafranca è già territorio di Piazza Armerina. Ritornando al problema degli alloggi popolari abbiamo verificato ora che non c'è più tantissima carenza di acqua che il problema si riscontra in maniera latente, quindi il problema quasi non sussiste. Questo non vuol dire che non si debbono fare eventuali interventi, nella mozione è stato individuato un intervento che a detta dell'ingegnere idraulico potrebbe essere la soluzione cioè quella di installare una valvola di sfiato nella parte alta della condotta in prossimità dell'ingresso della condotta negli alloggi popolari. Domani mattina mi farò carico di questo impegno che l'Amministrazione, cioè il Consiglio comunale voterà, con il responsabile dell'ufficio per capire se effettivamente l'installazione di una valvola di sfiato possa dirimere definitivamente questo problema. È chiaro molto spesso abbiamo le quantità di acqua però abbiamo una rete vecchia che non ci permette di effettuare una distribuzione consona agli standard di vita degli anni in cui in cui viviamo. Le soluzioni potrebbero essere diverse, a me piacerebbe

tutte le mattine aprire il rubinetto e non avere il pensiero di attaccare il cosiddetto motorino alle 6 del mattino, però bisogna fare delle scelte politiche di un certo tipo. Come lei ben sa Barrafranca è l'unico Comune che non fa parte dell'ATO idrico, questo lo abbiamo voluto in maniera forte, lei non era vicesindaco, io ero Consigliere, perché ritenevamo, in quegli anni in cui si parlava di referendum dell'acqua pubblica, che il servizio dell'acqua deve essere un servizio pubblico e deve essere gestito direttamente dagli enti preposti. Purtroppo i tribunali e le sentenze hanno ribaltato, hanno smontato l'impianto della legge sull'acqua pubblica e c'è una sentenza mi pare che chiede l'adeguamento a tutti i comuni qualora non lo abbiano già fatto di passare i propri impianti agli ATO idrici. Io personalmente sono perplesso riguardo a queste scelte che sicuramente il Consiglio e l'Amministrazione comunale dovranno valutare. Come tutti quanti sappiamo, se da un lato con un eventuale passaggio ad una società che gestirebbe il servizio ci sarebbe la possibilità di un adeguamento della rete, come Pietraperzia, Enna e Leonforte, dall'altro lato il costo dell'acqua per i cittadini di quei comuni è triplicato se non quadruplicato. Dobbiamo capire se il nostro Comune può affrontare la ricostituzione della rete idrica ex novo in modo tale da poter risolvere questo problema oppure se dobbiamo andare avanti sulla base della base di quella sentenza che è stata emessa qualche mese. Da parte dell'Amministrazione c'è il massimo impegno affinché la distribuzione dell'acqua avvenga in maniera regolare e ogni singolo cittadino abbia la possibilità di approvvigionarsi in maniera consona. Noi giornalmente ci sentiamo, lavoriamo e l'Ufficio tecnico fa un sacco di riparazioni della condotta idrica anche dei costi e delle difficoltà perché il personale operaio è sempre in continua diminuzione. Un grazie va anche agli operatori dei cantieri di servizio e a tutti quei lavoratori dell'ufficio tecnico che con fatica e a volte con doppi turni, riescono a garantire la distribuzione dell'acqua. Domani io mi attiverò in tal senso anche se, come dicevo poc'anzi, il problema ultimamente pare che sia stato risolto ed è probabilmente legato ad un problema di tenuta di quantità di acqua, quindi se c'è acqua in abbondanza il problema si risolve e riescono tutti ad approvvigionarsi, se c'è un po' di carenza di acqua questo problema si ripresenta e non in quella zona ma in tantissime altre zone del Paese. Ricordiamo in estate la zona Serra che ha vissuto anche dei problemi in merito. La stagione invernale sicuramente ci aiuterà parecchio perché c'è un consumo inferiore di acqua. Tempo fa ho presentato anche una mozione in merito ai problemi dell'acqua e dei rifiuti che sono due chiodi fissi che ha la nostra Amministrazione sta cercando di affrontare nel migliore dei modi, grazie.

Il Consigliere Tambè: in merito all'acqua pubblica io sono perfettamente d'accordo. Lei sa benissimo che il Movimento Cinque Stelle ne fa uno dei motivi dalla sua nascita, una delle stelle proprio. In merito allo scavo di pozzi auspico che si faccia un giusto approfondimento perché personalmente individuo questa scelta come la migliore delle soluzioni possibili e qualche anno fa, confrontandomi con chi è più esperto di me in materia, ho capito che su questa materia dovremmo fermarci e magari capire se è il caso o meno di farlo perché i danni che si producono forse sono maggiori dei benefici che si possono arrecare o quantomeno bisogna saperlo fare. Sappiamo benissimo tutti che l'esito negativo delle analisi è stato dovuto al fatto che siamo in estate, non ha piovuto e quindi le sostanze chimiche diluite nel terreno, dovuta ai fitofarmaci che vengono utilizzati in agricoltura, non scendendo a causa della mancanza di acqua piovana, non scendendo nelle falde. È chiaro che le falde hanno ritrovato i valori sotto gli indicatori previsti dalla legge. Diversa cosa sarà ora che comincerà a piovere. Vedremo quindi di attenzionare questo problema perché diventa un problema delicato. L'ammodernamento della rete idrica più volte noi e lo abbiamo accennato e anche in questa mozione più volte ci siamo espressi in questo senso cercando di invitare l'amministrazione con mozioni specifiche a operare in nel senso di reperire quante più risorse possibili. L'Unione Europea ne mette a disposizione di risorse cioè per il finanziamento al 100 per cento per poter riammodernare la rete idrica. Questo è un monito di nuovo che facciamo, l'abbiamo fatto nei mesi scorsi, lo abbiamo accennato in questa mozione, lo rifaremo appena si presenterà l'occasione perché non possiamo permetterci il lusso di perdere quei finanziamenti che

possono dare sollievo. I piccoli interventi sono sicuramente importanti da fare, lei stesso lo ha accennato nel suo intervento che ci sono varie zone del Paese, noi oggi ne abbiamo attenzionato una ma ci sono varie zone. Io mi ricordo quando ero Assessore che ogni mattina alle otto, a giorni alterni alle otto meno un quarto, mi arrivava sempre una telefonata da alcuni cittadini che gridandomi dicevano "oggi non ho l'acqua" perché purtroppo sono varie zone nostro Paese che soffrono questo problema. In questa zona si è individuato questo tipo di possibile soluzione, in altre zone ci sono altre possibili soluzioni, per il resto penso che i motivi per la presentazione di questa mozione ci sono tutti e invito i colleghi ad attenzionarla, grazie.

Il Presidente del Consiglio: se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti la mozione. Prendiamo atto dell'assenza dello scrutatore Strazzante e propone di sostituirla con la Consiglieria Perri.

La proposta di sostituzione dello scrutatore è approvata all'unanimità dagli 11 Consiglieri presenti e votanti, assenti n. 5 (Zuccalà, Strazzante, Alessi Batù, Ferrigno G. e Crapanzano).

Il Presidente: mettiamo ai voti la "Mozione sui problemi continui di erogazione idrica alloggi E.R.P. siti nel viale del Cimitero n. 1".

L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori, è il seguente: Consiglieri presenti e votanti, assenti n. 5 (Zuccalà, Strazzante, Alessi Batù, Ferrigno G. e Crapanzano)- voti favorevoli n. 11.

Pertanto, il Consiglio delibera di approvare la mozione.

Dopo la votazione chiede di intervenire la Consiglieria Strazzanti.

La Consiglieria Strazzanti propone il prelievo del punto 8 avente ad oggetto "Attuazione del principio di compensazione tra le parti di crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali ed approvazione del relativo regolamento" perché dice, secondo me questo punto ha un'importanza fondamentale per la città perché dare la possibilità ai cittadini di poter compensare un credito con un debito penso sia in questo preciso momento importante. L'abbiamo trattato in Commissione, sia la seconda che la prima Commissione, quindi propongo ai colleghi di prelevare il punto, grazie.

Il Consigliere Tambè: nulla in contrario al merito di ciò che ha detto la collega perché sono pienamente consapevole dell'importanza che ha quell'aspetto, però sono contrario ai prelievi quindi mi esprimo negativamente in merito al prelievo, lo esprimo anche a nome della collega Baglio e quindi del gruppo che rappresento, grazie.

Consigliere Cumia S.: anche io sono contrario a questa proposta di prelievo perché proprio in concomitanza col punto delle interrogazioni. Non c'è una scadenza, non vedo l'urgenza, si può arrivare in maniera naturale al punto. Ricordo che tra le interrogazioni vi sono atti e questioni di vitale importanza e che sono delle priorità altrettanto importanti per i cittadini di Barrafranca. Sono contrario a questo tipo di prelievo in concomitanza soprattutto delle interrogazioni, grazie.

Consigliere Perri: grazie Presidente io condivido il pensiero del Consigliere Cumia perché ci sono delle interrogazioni, ci sono delle risposte da dare ai cittadini ed è giusto che alla fine siamo qui ed è giusto che i cittadini abbiano queste risposte. Alla fine siamo qui, possiamo tranquillamente subito dopo le interrogazioni.

Consigliere Cumia: vorrei aggiungere una piccola cosa, proprio per dimostrare alla collega che ha proposto il prelievo che sono mi trovo anche d'accordo con quello che ha detto la consigliera Perri e potremmo anche ad esempio, se la collega ritira la proposta, prima facciamo le interrogazioni e subito dopo possiamo anche dare priorità a questo punto.

La Consiglieria Strazzanti: il principio del prelievo o va bene sempre o non va bene mai, io non ritiro la proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta di prelievo del punto 8 della Consiglieria Strazzanti.

L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori, è il seguente: Consiglieri presenti e votanti, assenti n. 5 (Zuccalà, Strazzante, Alessi Batù, Ferrigno G. e Crapanzano)- voti favorevoli n. 6 e contrari n. 5 (Tambè, Bagli, Di Dio, Cumia S, Perri).

Pertanto, il Consiglio delibera di approvare il prelievo del punto n. 8 avente ad oggetto: *"Attuazione del principio di compensazione tra le parti di crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali ed approvazione del relativo regolamento"*.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Di Dio Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

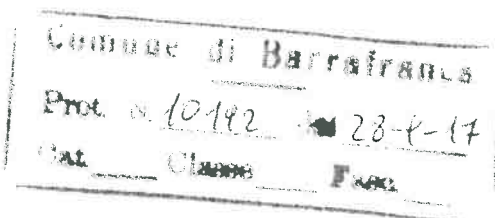
IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

trasmessa al Sindaco
28/9/2017 h. 10,31



Al Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Di Dio

Al Sindaco
Prof. Fabio Accardi

Comune di BARRAFRANCA

Oggetto: Mozione sul contratto stipulato tra il Comune di Barrafranca e la società Enel So.le. S.p.A.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

- che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/1/2016, è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Ente;
- che con deliberazione della G.M. n. 223 del 18/12/2001, è stato affidato in via diretta e senza gara, alla società Enel So.le S.p.A., il servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica del territorio comunale, per una durata di 25 anni, prevedendo un corrispettivo annuo di € 434.390,00;
- che con atto del 24/1/2002, registrato il 31/1/2002 al n. 205, serie 3[^], è stata stipulata la relativa convenzione tra il Comune di Barrafranca e la So.le S.p.A.;
- che detta deliberazione ha comportato un esborso economico eccessivamente gravoso per l'ente, basti pensare che ad oggi, il Comune versa, a titolo di corrispettivo per l'espletamento del suddetto servizio, la somma di circa € 73.000,00 al mese, per un totale annuo di circa € 900.000,00;
- che il predetto importo risulta superiore di circa il 50% rispetto a quanto previsto dai costi Consip S.p.A.;
- che negli anni non si è mai riusciti a trovare una soluzione a questo problema, aggravando ancora di più le condizioni disastrose dell'ente;
- che a seguito di un'attenta analisi, della bozza di accordo transattivo trasmessa in data 15/6/2017 prot. n. 20080, dalla So.le. Sp.A. al Comune di Barrafranca, questo gruppo consiliare ritiene che la rinegoziazione del contratto, se sottoposta alle nuove condizioni proposte dalla surriferita società, andrebbe a peggiorare ulteriormente le condizioni finanziarie dell'ente oltre a comportare:

1. la perdita di gran parte della manutenzione straordinaria degli impianti, che nel nuovo accordo sarebbe a carico del Comune (la stessa, non è superfluo ricordare, che è stata ritenuta fondamentale dal Dott. Santi Eugenio Diliberto, nella relazione presentata in data 13/6/2013, prot. n. 7676, in quanto la mancanza di manutenzione straordinaria negli anni, ha determinato **danni strutturali a circa 1/3 dell'impianto**, di conseguenza oggi a distanza di 4 anni, anche maggiori!);
 2. il pagamento entro e non oltre 60 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di tutte le partite creditizie pregresse (fatture da Settembre 2016 a Maggio 2017) per un importo pari a € 475.962,88 (da dove li prendiamo quest soldi?);
 3. la perdita di molti servizi che nella convenzione in vigore risultano classificati tra quelli resi gratuitamente, quali ad esempio la riqualificazione energetica;
 4. la perdita del riscatto degli impianti di proprietà della So.le, alla scadenza naturale del contratto, previsto nella convenzione in vigore e sostituito nella nuova, dalla possibilità di pagarne il valore contabile degli stessi alla cessazione del contratto (si sostituisce l'art. 27 bis della convenzione attuale con l'art. 2.2 lettera c, della bozza; inoltre, ci si chiede riguardo la separazione degli impianti mai realizzata, che fine farà nel nuovo accordo);
 5. il nuovo canone annuo stabilito nella bozza all'art. 2.1, lettera b, non è determinato in misura fissa in quanto al successivo art. 3.2, comma 4, si statuisce che verrà successivamente adeguato alle modifiche dell'impianto che interverranno nel corso del contratto ed al comma 6, della medesima disposizione, si dichiara che a decorrere del terzo semestre successivo alla sottoscrizione del presente accordo, il contratto sarà sottoposto a revisione trimestrale;
 6. la sottoscrizione dell'accordo comporta anche la perdita degli impianti di proprietà del Comune, alla luce del successivo art. 4 della bozza di accordo, il quale prevede l'abrogazione espressa dell'art. 27 dell'attuale convenzione;
 7. che con la firma dell'accordo si rinuncia espressamente ad ogni diritto, pretesa, azione ed eccezione (determinando così un **accordo-bavaglio**);
- che le superiori considerazioni sono state esposte da questo gruppo consiliare nella seduta del 26/7/2017, durante la discussione della mozione all'uopo presentata dalla consigliera Vanessa Alessi Batù;
- che con il superiore atto, la consigliera succitata impegnava l'amministrazione a dichiarare, mediante apposito provvedimento deliberativo, la nullità della convenzione per violazione delle norme di legge ai sensi dell'art. 1418 c.c., e per l'effetto, a porre in essere tutti gli atti necessari per proporre l'azione giudiziaria dinanzi al competente Tribunale Civile al fine di ottenere la declaratoria di nullità e per l'effetto la condanna della società So.le S.r.l. al pagamento di quanto indebitamente percepito, a titolo di corrispettivo, dal mese di febbraio 2002 ad oggi;

CONSIDERATO

- che la mozione *de qua* non è stata votata dai 7 consiglieri di maggioranza i quali, si sono astenuti, argomentando tale scelta con la necessità di acquisire preventivamente un parere legale da parte di un professionista, stante la complessità della materia;
- che di conseguenza il Sindaco con determinazione n. 6 del 25/7/2017, ha richiesto un parere legale pro veritate all'Avv. Gaetano Barone del Foro di Ragusa, al fine di meglio comprendere la problematica in esame e decidere sul da farsi;

PRESO ATTO

- del parere reso dal professionista succitato ed assunto al protocollo in data 20/9/2017 al n. 9922, con il quale viene confermata la nullità della convenzione in esame in assenza di impegno di spesa e relativa copertura finanziaria;
- dell'inerzia dell'amministrazione sul tema;

VISTO

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale;

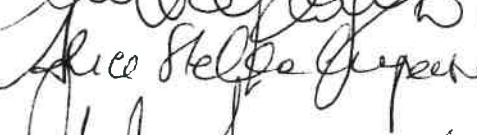
IMPEGNANO

l'amministrazione comunale ad eseguire il seguente indirizzo:

1. prendere atto, mediante apposito atto deliberativo, della nullità della convenzione per violazione delle norme di legge ai sensi dell'art. 1418 c.c. e per l'effetto, a porre in essere tutti gli atti necessari per proporre l'azione giudiziaria dinnanzi al competente Tribunale Civile al fine di ottenere la declaratoria di nullità e l'eventuale risarcimento danni.

Barrafranca li, 28/9/2017

I CONSIGLIERI COMUNALI

 (GAETANO BARONE)
 (ALICE CRAPANZANO)
 (ALESSANDRO TAMBIE')



Recinto 12.17
10
17

Al Sindaco
Prof. Fabio Accardi



al Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Di Dio

Comune di BARRAFRANCA

Oggetto: Mozione ex art. 47 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunali, relativamente alla nomina di due esperti del Sindaco.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 14, comma 1, L.R. n. 7/92, il Sindaco per l'espletamento di attività connesse con le materie di sua competenza, può conferire incarichi a tempo determinato che non costituiscono rapporto di pubblico impiego, ad esperti estranei all'amministrazione;
- che il secondo comma della medesima disposizione stabilisce che nei comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, il numero degli esperti non può essere superiore a due;
- che l'art. 14, comma 3 della L.R. n. 7/92, dispone che gli esperti nominati devono essere dotati di documentata professionalità e che, in caso di nomina di soggetto non provvisto di laurea, il provvedimento deve essere ampiamente motivato;

CONSIDERATO

- con la determinazione n. 14, del 10/10/2017, il Sindaco ha nominato quale esperto in materia di **Affari Generali**, a titolo gratuito, per la durata di un anno, il Prof. Giovanni Nicolosi;
- con la determinazione n. 15, del 10/10/2017, il Sindaco ha nominato quale esperto in materia di **Polizia Municipale, Rapporti con Enti Esterni e con la Stampa, Cerimoniale e Tributi**, a titolo gratuito, per la durata di un anno, il Luogotenente dei Carabinieri Pace Vincenzo;

PRESO ATTO

- che non esiste una corrispondenza tra i settori affidati e le competenze dagli stessi possedute, atteso che il settore "Affari Generali" è affidato ad un Dottore in Pedagogia, mentre i settori

“Polizia Municipale, Rapporti con Enti Esterni e con la Stampa, Cerimoniale e Tributi” ad un Comandante dei Carabinieri, attualmente in quiescenza;

- che l'art. 14, della L.R. n. 7/92, stabilisce chiaramente che nel caso di nomina di soggetto sprovvisto dei titoli specifici, il provvedimento di designazione deve essere ampiamente motivato;
- che le succitate determinazioni sindacali non soddisfano il requisito normativo, non specificano le esigenze che hanno indotto il Primo Cittadino ad avvalersi dell'operato di due esperti, nè chiariscono i motivi della deroga;

VISTI

- l'art. 38 dello Statuto del Comune di Barrafranca;
- il Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale;

IMPEGNANO

il sig. Sindaco:

1. ad annullare in autotutela le determinazioni sindacali nn. 14 e 15 del 10/10/2017.

Si chiede che la presente mozione sia inserita nell'ordine del giorno della prima seduta consiliare utile.

Barrafranca li,

14/10/17

I CONSIGLIERI COMUNALI

 (PATIA BAGGIO)
(ALESSANDRO IANBE)



Receiv. 130/12/12 CC
Flu

Al Sig. Sindaco del comune di Barrafranca

Prof. Fabio Accardi

Al Responsabile Settore IV°

Geom. Zuccala' Giuseppe

e, p.c.



Al Presidente del Consiglio Comunale

dott. Giovanni Di Dio

Ai sigg.ri Consiglieri Comunali

COMUNE DI BARRAFRANCA

Oggetto: Mozione sui problemi continui di erogazione idrica alloggi E.R.P. siti nel viale del Cimitero n.1

I sottoscritti consiglieri comunali Alessandro Tambè, Alice Crapanzano e Katia Baglio, in qualità di portavoce al consiglio comunale di Barrafranca per il Movimento Cinque Stelle, nell'espletamento del proprio mandato

premessso che

- Il comune di Barrafranca ha assegnato nell'anno 2012 degli alloggi di Edilizia Residenziale Popolare presso le nuove palazzine realizzate in viale del Cimitero al n. 1;
- Che fin da subito, dall'assegnazione degli alloggi, ci sono stati problemi dovuti alla scarsa o nulla erogazione. Che spesse volte durante l'erogazione gli

assegnatari sono dovuti rincorrere i fontanieri comunali per pregarli di prolungare i tempi di erogazione perché per i primi minuti a disposizione l'impianto eroga aria e non acqua;

- Che diverse volte i cittadini residenti negli alloggi hanno segnalato la problematica alla polizia municipale e agli uffici del comune;
- Che con nota n. di prot. 8995 del 05/09/2016 alcuni assegnatari degli alloggi rappresentati dall'ing. Filippo Invidiato, ingegnere idraulico, hanno trasmesso al comune di Barrafranca una richiesta di adeguare la condotta idrica in prossimità dell'ingresso principale degli alloggi di edilizia residenziale popolare con la messa in opera di una valvola di sfiato nel vertice più elevato del profilo della condotta, tale da permettere lo svuotamento dall'aria e di aumentare la perdita di carico concentrato.
- Considerato i disagi continui e perpetuati negli anni per gli assegnatari di alloggi, specie nei mesi estivi che si vedono costretti ad acquistare acqua con autobotte per rifornire i singoli serbatoi o che sono costretti ad effettuare le operazioni di pulizia dei panni e personali, presso i parenti più vicini;

Considerato che

- Il movimento cinque stelle più volte ha sollecitato questa amministrazione a fare una riflessione seria sullo stato della rete idrica di questo comune che è vecchia e obsoleta e sottodimensionata per un paese così grande. Che in data 30/01/2017 abbiamo presentato una mozione sulla necessità di predisporre un progetto almeno di livello preliminare per l'ammodernamento della rete idrica comunale in vista dei finanziamenti previsti dall'azione 6.3.1 e 6.4.1 del FERS 2014/2020 da inserire nel piano delle opere triennali;
- Visto che il comune di Barrafranca non è dotato di una rete idrica moderna, che non ha un sistema di erogazione collegato a contatori;

- Vista la cattiva abitudine che fa qualche utente sprecando l'acqua che non è pagata al consumo, tanto da non utilizzare i galleggianti nei serbatoi e allacciare il troppo pieno direttamente alla condotta fognaria, con conseguente perdita di grandi quantità di acqua;

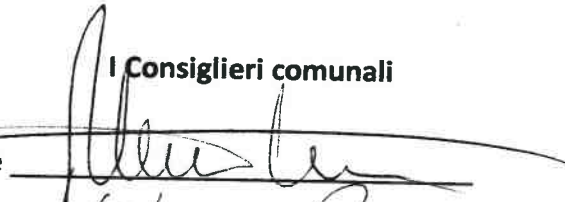
Tutto ciò premesso e considerato

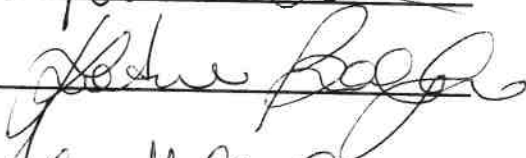
Impegnano

Questa amministrazione a dare direttive e disposizioni al dirigente del IV settore affinché si prendano provvedimenti urgenti al caso in esame delle Residenze Popolari, utilizzando gli accorgimenti tecnici suddetti per risolvere tale disagio in quanto non è degno di una società civile essendo l'acqua un bene di primaria importanza. E di predisporre quanto necessario per pianificare un progetto di ammodernamento della rete idrica comunale.

Barrafranca lì 29 settembre 2017

I Consiglieri comunali

Alessandro També 

Katia Baglio 

Alice Stella Crapanzano 